

Dal Limonte al Triveneto: la Lombardia immagina un'Italia a 9 regioni

Pubblicato: Venerdì 28 Novembre 2014

Dalla Lombardia una proposta per **evolvere e aggiornare il modello regionalista in Italia**: un passaggio a 9 Regioni nel nostro Paese, così come avvenuto lo scorso 25 novembre in Francia con la "Carte amministrative a 13 Regions" che comporta la riduzione da 22 a 13 Regioni più forti.

"Si tratta di una proposta che ho presentato durante la Conferenza delle Assemblee legislative regionali e a tutti i capigruppo del nostro Consiglio regionale – ha affermato il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, **Raffaele Cattaneo**". L'incontro "Gli snodi della riforma costituzionale sul Senato, Titolo V e sull'assetto degli enti locali" si è svolto venerdì a Palazzo Pirelli. "Il regionalismo va difeso perché è ancora oggi una forma organizzativa dello Stato adeguata che dà risposte concrete alle esigenze dei cittadini, ma che dopo tanti anni ha molti aspetti che sono da rivedere e superare. **L'accorpamento a 9 Regioni** ha l'obiettivo di aggregare territori più simili per dimensioni e prodotto e costruire soggetti più adeguati".

Sulla possibile aggregazione stanno già lavorando, oltre alla Lombardia, anche altre Regioni, ma resta un tema aperto: "Il **vero punto critico è rappresentato dalle Regioni a Statuto Speciale**, che difendono la loro specialità, che con il tempo è diventata meno motivata e che dunque può essere messa in discussione (*proprio in Lombardia però Maroni e la Lega sostengono l'idea di un referendum per chiedere se i cittadini vogliono che la regione diventi a statuto speciale, ndr*). Forse è venuto il **momento di rivedere questo criterio, affidando la richiesta di maggiore autonomia soprattutto a quelle Regioni** che hanno saputo dimostrare di utilizzare bene quegli spazi di libertà che sono stati loro concessi".



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it